

Per il governo i servizi cantonali hanno osservato la legge. Il Comune? 'Tempestivo'

# Casa anziani, 'nessun biasimo'

*Sui fatti alla struttura di Balerna il Consiglio di Stato 'assolve' gli enti interessati. Nel 2011 non c'erano elementi per la denuncia penale.*

di Daniela Carugati

Scacciare le ombre che, negli ultimi mesi, si sono allungate sul Centro anziani di Balerna non sarà facile. Ci prova il Consiglio di Stato (CdS), reagendo in questi giorni alle sollecitazioni del deputato della Lega **Daniele Caverzasio** e mettendo alcuni punti fermi sul caso di maltrattamenti consumati fra il 2008 e il 2011 all'interno della struttura comunale. Rinviata a giudizio il maggio scorso una ex assistente di cura, a fare definitiva chiarezza su fatti e responsabilità dovrà però essere, con tutta probabilità, l'inchiesta penale coordinata dalla procuratrice pubblica Valentina Tuoni. Inchiesta tuttora in corso e divisa, di fatto, in due tronconi. Il primo chiama all'ora dipendente della casa - una 50enne dapprima sospesa poi dimissionaria -, a rispondere di ripetuta coazione ai danni di dodici ospiti; il secondo allarga lo sguardo ad altri episodi, mettendo in discussione la gestione dell'istituto e indagando altri tre collaboratori, non colpiti al momento da alcun provvedimento da parte del Comune. Del resto, è lo stesso governo oggi a confidare che l'esito delle indagini della magistratura dia modo di "fare luce" sull'episodio più grave, "favorendo altresì il consolidamento del clima di fiducia tra i numerosi operatori professionali, la direzione e gli anziani residenti e le loro famiglie, essenziale per il buon funzionamento di qualsiasi istituto di questo tipo". Un clima che gli echi della vicenda hanno di sicuro minato. Quanto ai dubbi rilanciati da Caverzasio nell'interrogazione presentata nell'agosto scorso, il Cantone intende sgombrare il campo.

## 'Nessun tentennamento'

Direzione del Centro e Municipio di Balerna? Hanno "reagito tempestivamente" una volta venuti a conoscenza, nel marzo del 2011, del comportamento dell'ex assistente. Ufficio del medico cantonale e Commissione di vigilanza sanitaria? Nessuno dei due si può dire abbia "temporeggiato in maniera inammissibile". Ma, soprattutto: la situazione attuale della casa per anziani? Il



Per il CdS la segnalazione ha seguito la prassi

TI-PRESS

Consiglio di Stato ritiene sia "conforme alle prescrizioni e garantisca le regolari premesse di sicurezza e il rispetto dei diritti degli ospiti residenti". L'autorità cantonale su questo punto appare determinata. E a supporto delle sue affermazioni richiama l'esito della verifica assegnata all'infermiere cantonale, che in questi mesi ha seguito passo dopo passo il Centro anziani. "Proprio per assicurare il benessere dei residenti e una migliore gestione dell'istituto - si spiega -, nel corso dell'estate, in accordo con il Municipio, il medico cantonale ha predisposto un accompagnamento all'interno della struttura". Come previsto nella risoluzione del giugno scorso, è stata infatti disposta una "supervisio-

ne" dei processi di cura e della presa a carico degli ospiti a beneficio dell'assistenza e del clima lavorativo. Di conseguenza, conferma il Cantone, l'infermiere cantonale ha avuto "accesso ai locali e agli stabilimenti annessi, nonché a tutta la documentazione sanitaria e amministrativa della casa per anziani".

## 'Oggi? Gestione adeguata'

Una volta sul campo, fa sapere ancora il CdS, questa figura "non ha mai dovuto avvalersi delle competenze attribuitegli, in quanto non sono mai state riscontrate situazioni che richiedessero un intervento urgente e immediato allo

scopo indicato". L'esperienza diretta è sfociata in un rapporto interno coperto, ricorda il governo, dal segreto d'ufficio. Le conclusioni? Il documento, concede l'autorità cantonale, "conferma l'adeguatezza e la sicurezza della gestione attuale". In ogni caso, si annota di seguito, il percorso al Centro anziani di Balerna non si esaurirà con l'intervento dell'infermiere cantonale. "Lente gestore e la direzione - si precisa - sono comunque ulteriormente all'opera, adjuvati anche da consulenti esterni, per migliorare i processi lavorativi ma soprattutto per ristabilire il clima di lavoro, duramente messo alla prova". Il cammino, comunque, appare ancora lungo.

## LE RISULTANZE

### Balerna dal medico cantonale

La data è già stata fissata sul calendario comunale. Il prossimo gennaio il Municipio di Balerna prenderà visione diretta delle risultanze ancorate al rapporto dell'Ufficio del medico cantonale. Una delegazione dell'esecutivo sarà ricevuta a Bellinzona per discutere del dossier. I riscontri dell'Ufficio, uniti ad altre verifiche e alla visione (parziale) degli atti dell'inchiesta - avanzata richiesta formale, è stato dato accesso solo al secondo troncone -, dovrebbero, in effetti, portare poi l'autorità locale a tirare le sue conclusioni. Nel frattempo, il Municipio incassa l'avallo cantonale. Non solo l'amministrazione ha reagito con prontezza (vedi a lato), ma non aveva neppure l'obbligo di segnalare ad altri enti quanto sussisteva a carico dell'ex dipendente: dal 2011 al 2013 collaboratrice del Servizio assistenza e cure a domicilio del Mendrisiotto. La donna, infatti, si è dimessa spontaneamente; inoltre, la figura dell'assistente di cura non rientra fra le professioni sanitarie che soggiacciono all'obbligo di autorizzazione, come recita la Legge sanitaria. Non solo, nel settembre del 2011 il Municipio, annota il governo rispondendo a Caverzasio, ha proceduto a "informare i parenti degli utenti della casa coinvolti in merito ai propri diritti e in particolare sulla possibilità di segnalare alla Commissione di vigilanza sanitaria la presunta o percepita violazione dei loro diritti di pazienti". Via imboccata dai parenti di un'ospite. E non viene mosso "nessun biasimo" neanche all'indirizzo dell'Ufficio del medico cantonale o della Commissione di vigilanza sanitaria, ribadisce il Consiglio di Stato. La segnalazione, si sottolinea, ha seguito l'iter previsto. La Commissione, si fa presente ancora, è "confrontata regolarmente con un numero importante di segnalazioni" di diversa gravità e opera, come altre autorità, "secondo ordini di priorità". In ogni caso, si tiene a rimarcare, i dati in possesso nel 2011 - anche al termine dell'inchiesta amministrativa di Balerna - non davano motivo "per procedere ulteriormente, né sussistevano elementi per una denuncia penale". Denuncia scattata subito ("un anno prima della prescrizione dei reati in questione") quando si è venuti a conoscenza "dell'ipotizzata gravità" dei fatti accaduti al Centro anziani.



## Fa 'caldo', ma il Ghitello ghiaccia

Le alte temperature registrate in questo periodo invernale non confondono: i piccoli bacini possono ghiacciare. È il caso - per certi versi straordinario - del laghetto del Ghitello, situato tra i comuni di Balerna e Morbio Inferiore. La scena, particolare, da qualche giorno è sotto gli occhi di chi passeggia nella zona. La causa di quanto sta accadendo, ci viene spiegato, è dovuta al deflusso minimo (per certi versi insufficiente) che sta coinvolgendo il fiume Breggia. Poca, pochissima acqua che non permette di muovere le acque del laghetto portando così al congelamento dello strato supe-

riore. Diverso, invece, il discorso per quel che concerne i corsi d'acqua di pianura come ad esempio il Laveggio o il Roncaglia, che hanno una portata, un deflusso minimo garantito. La Breggia è invece colpita dal fenomeno dei torrenti di montagna e il protrarsi della mancanza di acqua e neve, soprattutto in altitudine, non aiuta. La superficie di ghiaccio venutasi a creare al Ghitello, si rende attenti, non è massiccia. Un sottile strato che non deve indurre in tentazione i passanti. Camminarvi sopra o addirittura pattinarci è vietato. **SLI**

## Pinetti nel lago, per Greenhope

Che fare dell'albero di Natale dopo le feste? C'è chi lo mantiene vivo, chi decide di trasformarlo in legna da ardere. Da diversi anni, però, svariate associazioni si adoperano per raccogliere i pinetti e destinarli al lago. Infatti, la morfologia di questi alberelli ben si presta a creare l'habitat naturale per la riproduzione della fauna ittica, soprattutto per quel che riguarda il pesce persico. La Mendrisiense, la Società pescatori del Mendrisiotto, da anni s'impegna per far sì che la popolazione "consegna" gli alberi al lago. Quest'anno però, oltre al gesto

in favore dei pesci, ne sarà fatto un altro per beneficenza. La società, infatti, contribuirà finanziariamente con 2 franchi per pinetto posato in acqua. La somma racimolata sarà destinata a Greenhope, Fondazione svizzera a scopo benefico che coinvolge e sensibilizza la comunità sportiva nella lotta contro il cancro infantile. "Anche la pesca è una disciplina sportiva - spiega il presidente della Mendrisiense Paolo Giamboni - con tanto di gare a livello internazionale, ed è per questo che ci porta vicino a questa Fondazione". L'appuntamento per la

consegna del proprio alberello di Natale è fissato per il 9 gennaio al lido di Capolago, dalle 9 alle 16. Stando ai dati raccolti per quel che concerne l'annuale manutenzione delle postazioni create dagli alberelli sommersi - funzionali letti di frega -, quest'anno saranno necessari tra i 100 e i 150 pinetti. "È per questo - conclude Giamboni - che vi chiediamo un prezioso contributo a non buttare il vostro alberello di Natale in discarica". Insomma, dategli una nuova vita sul fondale del lago. Anche per beneficenza.

## Fiamme in cucina a Vacallo, i pompieri scongiurano il peggio

Un incendio è stato domato martedì notte, intorno alle 2, in un'abitazione di via Nosedà a Vacallo. Le fiamme sono divampate in cucina e grazie al tempestivo intervento dei pompieri non hanno raggiunto gli altri locali dell'abitazione. Secondo quanto riferito da Rescue Media, gli inquilini presenti nello stabile sono nel frattempo usciti e nessuno avrebbe riportato conseguenze fisiche. Sul posto la Polizia cantonale per gli accertamenti del caso in collaborazione con i colleghi della Comunale di

Chiasso. Al momento non sono note le cause che hanno generato il rogo. I danni sarebbero contenuti e limitati al singolo locale. In meno di una settimana, dunque, sono già due gli incendi in abitazioni nel Mendrisiotto. Il precedente caso risale alla vigilia di Natale, quando nel pomeriggio è stato avvolto dalle fiamme il piano terra di un'abitazione in via Ciarello a Balerna. Fortunatamente al momento del rogo nessuno era in casa. Sconosciute, anche in questo caso, le cause dell'incendio.

## Umbro fiuta 40mila euro al valico

Negli scorsi giorni le Fiamme Gialle della compagnia di Gaggiolo hanno intercettato 40mila euro, grazie al fiuto di 'Umbro', cane antivaluta. I fatti sono avvenuti al valico di Clivio-San Pietro. Il nervosismo mostrato dai due soggetti fermati, uno di nazionalità russa e l'altro proveniente dal Tagikistan, hanno insospettito i finanzieri. E l'ispezione del veicolo sul quale viaggiavano ha permesso di trovare il contante che sarebbe servito per acquistare un'auto. L'infrazione è costata ai due una multa di 3'000 euro.